

IL FRIULI

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente:
 «comunicati, Micrologia, Dichiarazioni e Ringra-
 ziamenti, ogni linea Cent. 25
 In quarta pagina » 10
 Per più inserzioni premi da convenirsi.
 Si vende all'Edicola, alla cartoleria Sarducci,
 e presso i principali tabaccai.
 Un numero arretrato centesimi 10.

ABBONAMENTO.
 Essi tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine e domicilio e nel Regno L. 16
 Anno » 4
 Semestre » 2
 Trimestre » 1
 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 25
 Semestre e trimestre in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

UDINE PER FELICE CAVALLOTTI.

VI MARZO

A VILLA CELLERE.

*Nel trepida tramonto che presenta
 le tenui feste della primavera,
 sembra che passi un brivido dolente
 tra il sospirar della giungente sera:*

*e di spiriti un'austera compagnia
 cui move una dolcissima pietà,
 ed oltre l'Urbe cerca la sua via,
 e ad un recesso si raduna e sta.*

*Son venuti dai campi del lavoro
 che ancor tradisce il vomero sudato,
 dai tuguri che ancor levano in coro
 voci d'angoscia al ciel, senza peccato,*

*da ogni dove persiste una tristizia
 e la violenza preme ingiusto il piè,
 da ogni dove superba la Giustizia
 riscalda un petto e suscita una fè.*

*dalle vie, dalle piazze onde proviene
 l'esercito novello audacemente,
 ed il sole ha in fronte ed in coscienza tiene
 il suo nuovo diritto onnipotente,*

*dagli abissi ove il lampo del dio Vero
 tenta ancora le tenebre chiarir,
 dall'erte e dalle vette ove il pensiero
 scruta dei fati il certo divenir!*

*Sono venuti, e gemono d'intorno
 dove disvela fu l'anima ardita
 (dubita un raggio del morente giorno
 vermiglio, e trema su per l'infinita*

*volta una stella): «O tu che ci hai lasciati
 tu che adducevi i nostri passi un dì,
 tu che i nostri dolori hai misurati
 è il pianto che dal cor nostro fuit,*

*noi ti piangiamo potchenuno ancora
 giunse il posto che a forza hai disertato
 noi ti piangiamo, o luce d'un'aurora
 che da quel giorno non ha più brillato!*

*L'aurora che doveva venir nunziando
 l'ora di pace sospirata invan,
 noi ti piangiamo ancor, morto pugnando
 per la fulgida speme del diman!*

GIUSEPPE BORGUETTI

Il milite dell'ideale.

Conosco poche descrizioni nella poesia nostra contemporanea, più efficaci, più compenetrate di verità di quella con cui Felice Cavallotti ritrasse l'assorbimento completo dell'anima dell'ideale. Il turbipe di lotte fra cui il poeta combattente passò, gli contrastò la quiete necessaria per ridurre i canti alla perfezione formale da lui vagheggiata:

A me solito e terso
 Nel fustar dell'ora,
 Non conoscerò il veras
 Le Piere canore.

Le sue poesie irrompono coll'impe- tuoso fragore di acque correnti giù dalle Alpi, a cercare l'Italia. Ma l'estasi del Beato Angelico che, adorando, col trepido sgomento della preghiera, dipinge le soavissime Madonne, è rievocata con magistero d'arte ammirabile.

Ah nella fredda cella, certo si bella e pia A te, Beato Angelico, la Vergina apparì! Salì gli impati canti dell'anima al cervello Col sangue a flotti a flotti, e tremava il pennello Mentre d'arcana febbre l'occhio ed il cor conquiso, Lo lucifabili forme strappava al paradiso.

Potè egli descrivere questo rapimento celestiale che trasumana l'artista ed il credente, perchè egli ben conosceva le abbezze dell'adorazione dell'ideale. Il

fiero milite della democrazia che non piegò mai le ginocchia dinanzi ai potenti, s'inclinò trepidante ad un'altra Madonna, ad un'altra idea

Fulgente di giustizia, di pietà,

all'idea del progresso umano indefinito.

Per essa gli parvero dolci le battaglie, men duri i disinganni, meno strazianti le defezioni. E quest'idea la ragione di tutti gli amori, di tutti gli entusiasmi ed anche delle terribili tempeste di sdegno.

Il popolo che ha il culto degli eroi dell'altreismo e del disinteresse, compose la bellezza morale di quel difensore di tutte le conquiste più nobili della nostra rivoluzione, e fu soggiogato

da quella possente individualità che sorreggeva in questo tempo di nuove figure e di politicanti che accarezzano opinioni e non hanno convinzioni.

Felice Momigliano.

IN MEMORIA.

Anche di lui si può dire ciò che Egli disse di Garibaldi in una lirica inarrivabile, il discorso tenuto al Teatro Castelli di Milano, un anno dopo la morte del «biondo fattato nocchiero» Egli non è tema da conferenze: non si commemora: si sente.

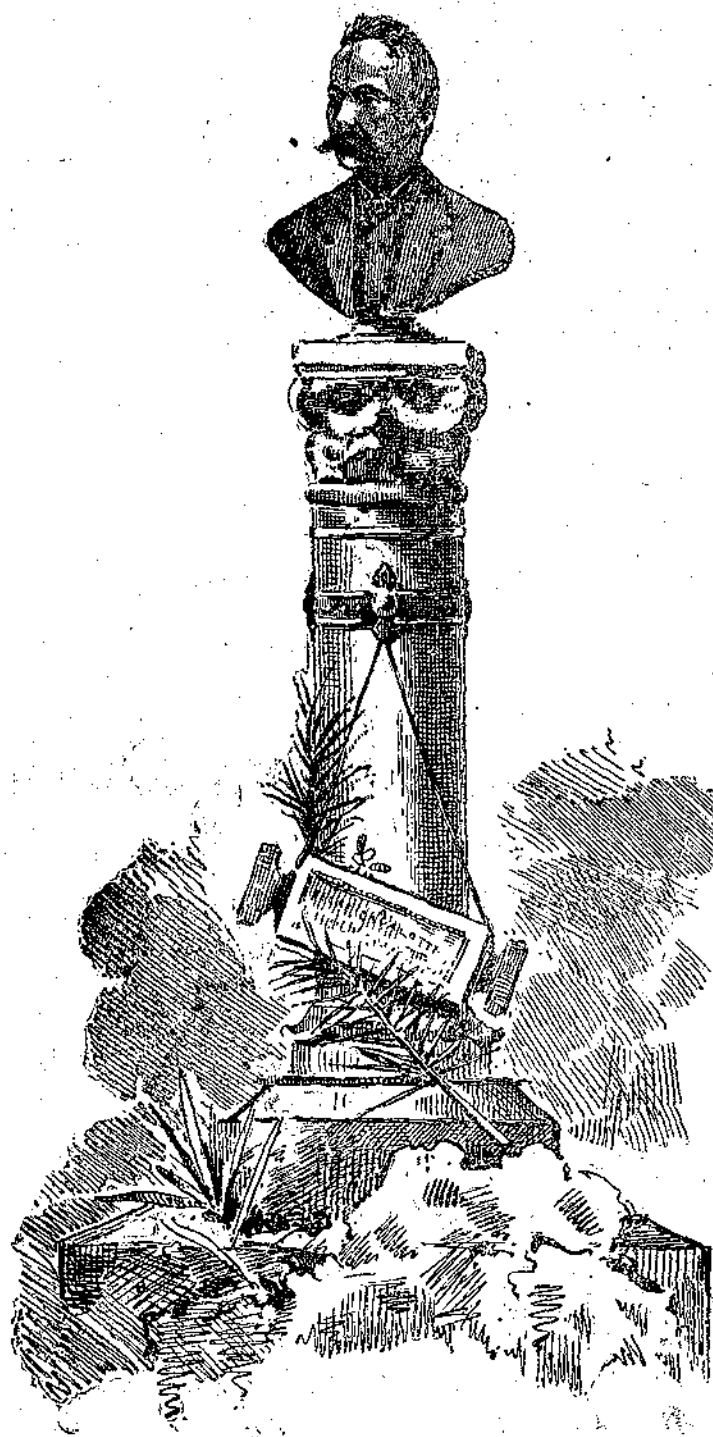
«Era un uomo: oggi è un nome. Ma di quanti hanno vissuto nell'aria re-

spirata da lui, questo nome si è at- taccato alle anime, si è arvinghiato alle carni, si è mescolato nel sangue: per intrappolarlo, bisognerebbe strac- ciar noi medesimi».

Si, oggi in cui Udine inaugura una degna memoria di Lui, oggi noi sentiamo il bisogno di ricordare parole Sue, pen- sieri Suoi a quelli che freddamente vo- gliono richiamarci a parlare senza en- tusiasmi e trasporti:

«Lasciateci alla nostra retorica! Fa così bene un po' di retorica di quella che condusse a Marsala...»

«Non abbiate, no, tanta premura di decomporli questi entusiasmi nostri nel crogiuolo delle vostre analisi chi- miche, sapienzie e sottili! Perché se i di tristi e parigiosi per la patria verranno, che cosa sostituirete loro?



« Forse le vostre conciliazioni, prodotte
 « dall'assenza di memorie e di ideali?
 « Forse le vostre paci, trasformazioni
 « di partiti in trasformate coscienze...? »

Figlio dell'ideale, l'ideale amò sempre: oggi, a quattro anni dalla sventurata morte, è ancora un rappresentante dell'ideale.

E qui, da questa sentinella avanzata dell'Italiamità, oggi noi sentiamo ancora la sua voce, quella voce che ha trovato le più splendide immagini per rievocare la leggenda del gran Duca, per commiserare il biondo, pallido, fortissimo giovinetto che se stesso immolava nel sublime martirio per il nome d'Italia, la voce di lui che ci vien da Dagnente: « Scaldate l'aria, scaldate l'aria a me d'intorno! Scaldate l'aria! scaldate l'aria! Fa così freddo qui nel sepolcro »!

Rivocando Garibaldi, a un anno dalla morte, Egli ricordava l'eroe prima dell'obbedisco di Trento, marcante, contendendo palmo a palmo il terreno col sangue, alla liberazione delle provincie italiane soggette tuttora alla bicipite imperial aquila d'Absburgo: una bandiera abbrunata s'avanzò, sul volo di quella bandiera stava scritto Trento e Trieste

Alla inaugurazione di domani quella abbrunata bandiera farà degna figura: sarà un pensiero quello che essa richiamerà alla nostra mente, uno dei più graditi ideali, uno dei più ardenti desideri di Felice Cavallotti.

Da Dagnente a Udine, per l'aria ancora stagnante ed afosa, correrà una sua voce, un brivido, un fremito che si ripercuoterà nelle Alpi Giulie: *La mèla è più in là: voga, voga, pensiero, nocchier del destino! voga presto! voga forte! La bianca Trieste stende le braccia; pur ora in essa ha risuonato il fischio delle pulite straniere. Voga, voga, pensiero! Tante nove unane conquistate li attendono, voga, voga, pensiero civile!*

P. C. M.

Dall'on. Ettore Socci che doveva tenere il discorso commemorativo di Felice Cavallotti, giunse inopinatamente questo telegramma:

Morte mio fratello avvenuta ieri sera impediscemi compiere onorifico incarico del quale serberò gratitudine eterna.

Saluto piangendo gentile patriottica Udine. SOCCI.

All'illustre campione della democrazia, le nostre condoglianze più sentite.

Il solerte Comitato dovendo riparare improvvisamente all'inaspettata jattura, ha assicurato il concorso dell'ex deputato on. Villanova di Venezia il quale terrà invece dell'on. Socci il discorso commemorativo.

Trieste a Felice Cavallotti.

Il Circolo Garibaldi di Trieste, sezione Milano, pubblicava il seguente manifesto:

6 marzo 1902.

A nome della italiana Trieste, noi salutiamo con riconoscente affetto le fiammate cenere del Posta della Libertà.

Nella imperverante bufera delle passioni politiche, il nostro pensiero trova riposo e conforto nella memoria dei generosi che sui campi insanguinati dalle liberatrici battaglie, o nelle eterno pagine dell'Arte e della Storia scrissero il sacro nome della Patria.

Il caro nome di Felice Cavallotti, il bandito dall'Austria, nel cuore nostro si associa a quelli del compagno di fede Matteo Renato Imbriani, e del biondo martire triestino Guglielmo Oberdan.

Erano tutti poeti, scrivessero colla

FERRIERE DI UDINE E PONT ST. MARTIN.

Ferriere di Udine.

Per la cortese accondiscendenza dell'ing. avv. Giovanni Sordani direttore tecnico di questo importante stabilimento, potremo farne la visita che ci eravamo proposti per iniziare...

Fummo accolti con perfetta amabilità dall'ing. Giuseppe Minari che ci fu guida e cicerone prezioso.

Lo stabilimento delle Ferriere di Udine sorge in amena posizione fuori di porta Cassignacco d'onde si domina l'ampia cornice alpina da un lato, e dall'altro l'orizzonte dei piani.

In una palazzina al di là del cancello d'entrata, sono riuniti gli uffici direttivi e amministrativi; davanti, nelle rispettive greggie, attendono senza impazienza parecchi cavalli...

A destra della palazzina s'erge imponente la grande tettoia della lavorazione del ferro, alta una ventina di metri, larga trenta e lunga un centinaio, dominata da parecchi fumaioli che lanociano nell'azzurro i loro densi pennacchi.

La luce delle pareti vetrate non riesce a vincere l'intonazione nera dell'ambiente rivestito dai prodotti della combustione minerale incesante; e solo si scorgono le bocche e gli spiragli gialli dei forni per dove riluce la materia candente, e intorno ad essi un agitato di braccia e di torci nudi, di ombre scure, di corpi umani faticanti nell'immane lavoro.

Già dalla Stiria viene a noi il minerale tolto allo viscere di quelle montagne e già ridotto negli alti forni allo stato di ghisa, che qui giunta dev'essere trattata sino a ottenere il ferro puro laminato in ogni foglia per le varie applicazioni industriali.

La ghisa viene pertanto gettata in tre grandi forni Siemens (a gas) che alla temperatura di 1400 gradi la decarburano.

Davanti ad ogni forno un operaio con un enorme mestolo di ferro, bada ad agitare il minerale... come fa il cuoco perchè il riso non attacchi nel fondo!

In ogni forno viene gettata tanta ghisa per 1000 kg.; sotto l'azione di quella temperatura la ghisa decarburandosi si raccoglie in una specie di pallottola da più d'un quintale ciascuna, separandosi dalle altre materie. Ed ecco che davanti a un forno suona una campana, proprio come in villa quando il cibo è pronto; e gli operai accorrono, e una cesta a grandi maglie ferrate viene spinta sotto al forno da dove una mastodontica tenaglia estrae la pallottola che la cesta scorrente sulle rotaie porta sotto al maglio.

E' un maglio a vapore regolato dal dito d'un uomo; e il martello del peso di 4 tonnellate si alza e si abbassa con una leggerezza da giocolatore, e sotto di esso quella tal pallottola lucente come un liquido sole, sprizza scintille e fiamme, si sbriciola, si smussa, si raddrizza, sino a ridursi in un prisma. Quindi il prisma, portato in aria da altre tenaglie, passa dal maglio ad un primo laminatoio che attraverso a vari cilindri di decrescente dimensione la riduce a una lunga striscia, apparente fra un cilindro e l'altro con l'effetto bizzarro d'una lingua infuocata sproporzionata fuori da orribili massole.

Un particolare: ai lati d'ogni bocca di forno sgorgano perennemente due getti d'acqua uscenti da condotti che rivestono esternamente e le pareti del forno perchè se ne mantenga intatto il bacino.

Orbene; voi credereste che quell'acqua rivestente una camera a 1400 gradi fosse per lo meno bollente. E invece, a freddo, quanto quella della fontana di piazza; passa attraverso i tubi con una tale pressione che non ha il tempo di riscaldarsi!

Intanto, una trancia ha ridotta quella tal lingua infuocata in tante porzioni minori le quali vengono ammassate e gettate in altri forni ancora.

Siamo alla seconda fase.

Il minerale è stato nei primi forni depurato solo parzialmente; in questi altri — che si chiamano forni bollitori — lo diviene completamente, e ridotto alla temperatura necessaria per passare sotto altri laminatoi tanto più stretti da farne delle striscie lunghe una cinquantina di metri.

Allora, foggiate secondo le ordinazioni, a liste, a verghe, a prismi, viene stretto in fasci e spedito a destinazione.

Per dare un'idea della potenzialità di questa sola sezione della ferriera, basti dire che la forza necessaria è data da due motrici a vapore di 200 cavalli ciascuna, e che nei forni vengono gettati ogni giorno diecimila kg. di minerale per ricavarne circa 3 vagoni di ferro commerciabile!

Gli operai addetti allo stabilimento sono 350; ma come ho detto, le Ferriere si compongono di varie sezioni.

In questa principale gli operai sono nella proporzione maggiore; ma poi c'è il gazogeno per la produzione del gaz occorrente ai forni, c'è la fonderia per la fusione d'ogni parte di macchina e d'ogni oggetto industriale, c'è l'officina meccanica per l'applicazione d'ogni congegno della tecnica, c'è l'officina elettrica per l'illuminazione notturna dello stabilimento a mezzo di potenti lampade ad arco, poichè il lavoro vi continua incessante dall'uno all'altro sorgere del sole!

Completata la visita alle officine, siamo tornati alla palazzina ove sono gli uffici direttivi e amministrativi che hanno per singoli rappresentanti: Direttore tecnico l'ing. avv. Giovanni Sordani, direttore amministrativo il cav. Maurizio Hoffmann, ing. dell'esercizio il sig. Giuseppe Minari, corrispondente il sig. Giuseppe Piozzi. E ci siamo congedati soddisfatti come sempre dopo una visita rassegna della forte opera umana, orgogliosa della dimostrazione d'una potenzialità industriale doude — insieme alle altre numerose di cui ci occupiamo in seguito — trae il legittimo estimazione e il cospicuo vantaggio questa nostra regione friulana.

UDINE

Pro Camera di Lavoro.

L'altra sera il Comitato Provvisorio di questa utilissima istituzione popolare si radunò nei locali della Cooperativa di consumo. L'adunanza era presieduta dal sig. Arturo Bosetti. Fu presa la decisione di convocare per sabato 15 gli aderenti alla Camera del Lavoro per la discussione ed approvazione dello Statuto e costituzione effettiva della Camera. Sappiamo poi che il Comitato ha deliberato quanto prima di pubblicare un avviso indicante le modalità e i recapiti per le iscrizioni individuali.

I moschetti alle guardie daziarie.

La Giunta Municipale ha ottenuto dal Ministero della Guerra il cambio del vecchio modello 1870-87 di cui erano armate le nostre guardie daziarie coi moschetti da truppe speciali m. 70 più corti ed assai più rispondenti ai servizi di vigilanza lungo la linea.

I nuovi moschetti furono distribuiti l'altro ieri a porta Ronchi.

Società Anonima del Tramvia a Cavalli di Udine.

I signori Azionisti della Società Anonima del Tramvia a Cavalli terranno adunanza generale nel giorno 9 marzo p. v. alle ore 10 ant. nei locali dell'Associazione fra commercianti ed industriali, sopra il Caffè Dorta, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno. Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 16 marzo p. v. all'ora medesima.

Ordine del giorno.

- 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione del Sindaco;
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili;
4. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione e relative deliberazioni;
5. Nomina delle cariche sociali.
Secondo di carica i signori: Barducco avv. rag. Luigi fu Marco e Nimis Alessandro i quali possono essere rielotti.
Rimangono in carica i signori: Conti Giuseppe, di Caporiccio, co. dott. Giuliano e Cugochi Luigi.
Secondo tutti i Sindaci e possono essere rielotti.

Per la biblioteca.

A dimostrare l'assurdità delle critiche mosse dai soliti oppositori alle misure prese dalla Giunta in merito al bibliotecario, sarà bene far notare che l'orario nuovo fu votato ad unanimità dalla Commissione, e che del resto la Giunta fu costretta a proporre il licenziamento del bibliotecario non già perchè questi non volesse saperne dell'orario nuovo, ma perchè si rifiutava d'ottemperare anche all'orario vecchio. Tanto ci risulta da fonte ineccepibile; quei critici possono pertanto ritirarsi in buon ordine.

Interessi e cronache provinciali

Il Comitato ass. del Segretariato d'emigrazione.

Mercoledì sera si riunì il Consiglio Direttivo del Segretariato dell'Emigrazione per additare alla nomina del Comitato esecutivo che riuscì composto dei signori Cosattini Giovanni, Filoni dott. Enrico, De Poli P. Attilio, Trani Arturo, Quaini Ermidio. Si trattarono quindi affari interni di ordinaria amministrazione.

Grave incendio.

Latisana, 7 — Ecco i particolari che ho potuto raccogliere sull'incendio di giovedì sera, alla ditta Picottini: Giovedì sera verso le 19, in Rivarotta (Teor) scoppiò un gravissimo incendio.

La distilleria del sig. Mario Picottini distante dal paese circa mezzo chilometro nel mentre il forno era in funzione causa la troppa fuliggine nel camino divampò.

Fu completamente distrutto il fabbricato, oltre 400 quintali di granoturco e 500 di vinaccia, nonché gli attrezzi vinari.

Tutto il paese accorse fra cui l'assessore Giovanni Fabris ed i consiglieri comunali Candotto Pietro e G. B. Filafarro ma l'opera dei terrazzani a nulla valse.

Il danno si calcola ascenda a 20 mila lire assicurate presso le Generali di Venezia.

Cividale, 8 — Scuola popolare.

Alla scuola popolare di perfezionamento concorse buon numero di uditori. Finora tennero lezioni il prof. Rigotti, il signor Francesco Coccani, il maestro sig. Antonio Rieppl ed il prof. Bartolini.

E' positivo che la scuola prenderà maggior sviluppo ed interessamento.

Strada d'accesso alla stazione.

I lavori di demolizione dei fabbricati per la nuova strada d'accesso alla stazione ferroviaria procedono alacremente. Si spera quindi che nel termine fissato dal contratto d'appalto il pubblico potrà accedervi. E però desiderabile che i lavori riescano di generale soddisfazione, evitando brutture.

Scuola di disegno.

Abbiamo visitato la scuola serale di disegno e plastica presso la nostra Società operaia, e ci siamo compiaciuti per il concorso e per il profitto. Non esageriamo a proclamare una delle migliori che esistono in Provincia.

Una risposta cortese. — Abbiamo letto la nota di risposta al memoriale ospitaliero 12 gennaio a. c. pubblicata a cura e spese della Congregazione di carità e ci ha soddisfatto. In argomento ne riparleremo.

Mezza quaresima.

Anche nei locali della Casa di ricovero si fece mezza quaresima. I ricoverati ebbero uno speciale trattamento con la distribuzione di dolci, ed alla sera accorsero un falò, che secondo loro avrebbe cacciata la... istettura per sempre.

Teatro.

Domani sera grande concerto in Teatro, come da programma a parte, o che vi compiacerete pubblicare.

L'acquedotto.

Venne pubblicato e diramato il progetto per l'acquedotto da derivarsi dalle risultanze di Purgessimo. Il progetto, essendo da noi stato sostenuto nel decorso anno, ci dispensa da ulteriori parole.

Confidiamo che la nostra Municipalità voterà la spesa nell'interesse dell'igiene e dei bisogni cittadini.

Pubblici spanditi.

Siccome una opera tira l'altra, raccomandiamo alla on. Rappresentanza municipale i pubblici spanditi che sono una vera indecenza ed un continuo attentato alla moralità ed al buon costume.

Nell'occasione si potrebbe pur pensare di fornire Cividale di una pubblica latrina.

Concerto.

La Società musicale Jacopo Tomadini darà domenica alle ore 20.30 l'ottavo concerto sociale in onore del valente violinista concittadino Andrea Foraniti.

Il programma è così diviso:

- Sinfonia La forza del destino (orchestra) - Verdi
Concerto per contrabbasso e violino (m. G. Fabris e m. C. Bertoni) - Savi.
Suite Peer Gynt a) La morte di Asa b) Danza di Anitra (orchestra) - Grieg.
Danza spagnola a) Malagana b) Habanera per violino e piano (sig. Foraniti e m. Pistori) - Sarasate.
Minuetto, dalla Suite in La magg. (orchestra) - Pistori.
Pezzo caratteristico per piano La festa dei paganesi bolidians (signorina A. Strazzolini) - Strazzolini.
Sinfonia Der Freischütz (orchestra) - Weber.
Direttore d'orchestra m. Luigi Tora. - Al piano m. Luigi Pistori. - Violino di spalla m. Carlo Bertoni. - 25 professori d'orchestra.
Prezzi per i non soci: Biglietto d'ingresso lire 0.60, scanno lire 0.50, poltrona lire 1, loggione lire 0.30.

Società M. S., Gemona — Circolo socialista di Gorizia — Società operaia M. S. di Codroipo, S. Giorgio di Nogaro, Buttrio, Cividale e Osoppo — Circolo Socialista, Pordenone — Gruppo Socialista, Manadella — Circolo studi sociali di Malano — Unione democratica, Venezia — Sindacato di Pozzuolo, di Tolmezzo e di Padova — Tutti i Deputati dell'Estrema Sinistra.
Tutto le società che hanno il vessillo lo porteranno alla inaugurazione e commemorazione.

San Daniele per Felice Cavallotti.

S. Daniele, 7.

(C. C.) Stasera nel nostro Teatro il prof. Momigliano commemorò Felice Cavallotti.

Assisteva un numeroso pubblico. L'oratore fu presentato dall'avv. Giacomo Asquini, il quale, con brevi parole, tratteggiò la nobilissima figura del Bardo della democrazia italiana. L'avv. Asquini fu davvero felice nella sua presentazione, e venne vivamente applaudito.

Accanto al prof. Momigliano sedeva il nostro Proindaco, sig. Antonio Cadolini.

L'oratore svolse magistralmente la sua conferenza su F. Cavallotti, di cui fu già fatto un ampio riassunto sui Friuli.

Il prof. Momigliano fu applauditissimo quando paragonò Felice Cavallotti ad altri gloriosi campioni della democrazia italiana: a G. Mamoli, a Ippolito Nievo, ed a Fratti.

La commovente evocazione del prof. Momigliano, mi richiamò tosto alla mente la gloriosa figura di Antonio Andreuzzi.

Anche l'Andreuzzi era animato da quei santi ideali d'umanità e giustizia, che resero immortali i nomi di tanti eroi del Risorgimento italiano.

Antonio Andreuzzi odiava mortalmente l'Austria reazionaria, che voleva comprimere ogni nobile entusiasmo nell'animo degli Italiani.

Felice Cavallotti volò a Napoli in soccorso di colerosi; l'Andreuzzi esercitò la sua professione di medico solo a vantaggio delle classi umile e diseredate.

Il socialismo dell'Andreuzzi somiglia quindi molto al socialismo idealista di Felice Cavallotti. Il cospiratore friulano, dopo le guerre dell'indipendenza, si accorse che l'Italia era fatta, ma che non era governata con quei sentimenti d'onestà e rettitudine sognati dal suo grande Maestro: Giuseppe Mazzini. L'Andreuzzi non ambì né cariche né onori; visse e morì repubblicano.

Le idee politiche di Felice Cavallotti ebbero campo di avvolarsi; ma il Martire di Villa Cellere conservò sempre la medesima avversione per rettili che strisciano nel fango, e tendono insidie alle persone per bene. La figura politica di Felice Cavallotti fu delineata stupendamente dal prof. Momigliano, che fu spesso interrotto da vivissimi applausi.

L'oratore accennò alla marcia trionfale delle idee. Né anatemi del potere liberico, né leggi reazionarie, né pazze furie di demagoghi, possono arrestare il progresso.

Nessun elogio più grande di quello di Carlo Marx fu mai fatto alla borghesia.

Il terzo stato, nel campo filosofico, liberò l'umano pensiero dalle pastoie del dogma; nel campo economico, la borghesia produsse in un solo secolo più di quanto l'umanità potè produrre in tutti gli altri secoli riuniti insieme.

Dalla borghesia sorse, in questo secolo, quel Grande, che combattè e morì per gli ideali più santi: patria, giustizia, umanità.

Cadde il cavaliere dell'onestà; caddo, dimostrando che non si vive di solo pane, ma di qualcosa altro, che soltanto le anime grandi possono comprendere e desiderare.

Non appartengo alla scuola di Felice Cavallotti; ma la mia convinzione è questa: il lavoratore proletario deve ora seguire un determinato cammino; il lavoratore dell'avvenire, pure per una legge fatale d'evoluzione, sarà romantico ed idealista, come Felice Cavallotti; il quale, sdegnoso della lotta brutale che l'uomo fa contro l'uomo, divinò tempi migliori per l'umanità. E quei tempi non sono lontani: allora non vedremo più il simile armato contro il suo simile (homo hominis lupus); ma l'uomo affaticato per altri ideali, che noi forse non possiamo concepire.

Termino il mio discorso, con un voto: fra breve, spero, anche S. Daniele soddisferà il suo tributo di riconoscenza a Felice Cavallotti.

penna le glorie dell'Ellado, o sognassero colla spada il nuovo Sole d'Italia, o dalla nuova forca d'Asburgo flagellassero l'ignavia dell'immemori fratelli.
Oggi parlare di Patria sembra vana antichità, quasi che il nome della Madre fosse interdetto. Ma le aberrazioni non sono la vita! Come ogni infermità esse passeranno, e allora, associando in un solo pensiero Patria e Umanità, noi accorreremo tutti a quelle venerate tombe, come ad are votive, per ritemperarci lo spirito e rinsaldare le fede nel bene.

Allora i nomi intrecciati di Cavallotti e di Trieste faranno ancora susurrare i concittadini di Solesa!

Il Circolo Garibaldi di Trieste

L'autore del monumento.

Luigi De Paoli, l'autore del monumento che oggi tutta Udine ammirerà vivamente, è nativo di Pordenone, ha 44 anni. E' figlio del popolo ed in arte viene dalla «bassa forza».

Fu prima garzone scarpellino a Vittorio ed a Trieste, da dove passò alla Accademia di Venezia l'autunno 1872. Per diminuire il sacrificio paterno, occupava tutte le ore libere lavorando, apprendendo e guadagnando, nello Studio dell'illustre Esenarol, che gli fu maestro ed amico affettuoso. Nel 1877 conseguì con splendidi puni, la patente d'abilitazione all'insegnamento del disegno. La notizia improvvisò anche per la famiglia, giovò ad animare il povero padre del De Paoli accasciato da disastri e domestiche avventure.

Continuò poi gli studi di scultura, e prima della licenza figurò in parecchie Esposizioni.

Alla I.a Esposizione di Venezia con tre lavori; e Luna di miele e La bisca ebbero un vero successo, a quella e successive mostre, tanto che la prima ebbe l'onore di molte riproduzioni; entrambe poi furono riprodotte in molte illustrazioni.

Alla Esposizione di Londra (1883) la Ninfa fu acquistata dall'attuale Re di Inghilterra.

All'Esposizione nazionale di Palermo ebbe successo e premio il gruppo Icarus che alla Esposizione Mondiale di Chicago guadagnò un grande premio.

Luigi De Paoli eseguì molti lavori per varie parti d'Italia, per l'estero e specialmente a Monaco dove visse parecchio tempo, studiando onorato di importanti ordinazioni.

Ora Luigi De Paoli fa parte della Commissione Reale per la conservazione dei monumenti; fu giurato d'accreditazione per le opere che figurarono all'Esposizione mondiale di Parigi 1900, e da cinque anni, lieto del soggiorno e della simpatia generale, insegna plastica alla nostra Scuola d'Arti e Mestieri: Udine è orgogliosa di Lui!

Il programma delle solennità.

Ore 8 e mezza — Sveglia con spari di bombe dal piazzale del Castello.

Ore 7 e mezza — Una banda musicale percorrerà le vie della città, suonando inni patriottici.

Ore 10 — Ricevimento delle Rappresentanze ed Autorità al Municipio, dove sarà offerto un vermouth d'onore.

Ore 11 — Partenza del corteo dalla Loggia Municipale, percorrendo via della Posta, via Felice Cavallotti, Giardino Ricassoli.

Ore 11 e mezza — Inaugurazione e consegna del monumento.

Ore 12 — Riformatosi, il corteo, per piazza del Patriarcato, via Manin, Cavour e Paolo Canciani, piazza 20 Settembre e via dei Teatri, entrerà al Minerva per la commemorazione che di Felice Cavallotti terrà l'on. ex Deputato di Villanova di Venezia.

Ore 2 — Banchetto popolare alla sala Cecchini.

Elenco delle adesioni.

- Società di M. S. Barbieri, Udine — Società di Ginnastica e scherma, id. — Associazione magistrale friulana, id. — Cooperativa costruzioni muratori ed affini, id. — Società Dante Alighieri, id. — Reduci Patria Battaglia, id. — Moti del Friuli 1884, id. — Superstiti di Osoppo, id. — Emigrazione Triestina, id. — Veterani 48 49, id. — Congregazione di Carità, id. — Società corale Mazzucato, id. — Segretariato dell'Emigrazione, id. — Consorzio filarmico, id. — Società operaia di M. S. fra calzai, id. — Società cappellai id. — Cooperativa operaia di consumo, id. — Loga XX Settembre, id. — Circolo socialista, id. — Sindacato di Udine e on. Giunta — Istituto filodrammatico Teobaldo Ciconi, id. — Molti reduci dei mille e consiglieri provinciali di Udine.
Società operaia M. S., Spilimbergo

UNA PROTESTA.

Riceviamo e pubblichiamo:

— Signori — badatevi al petto...
Cattedra

Che l'Evo Nuovo, banditore di moderne teorie, offra le sue colonne alla delazione, si faccia sostenitore di idee antiliberali, pensi a riattivare il vergognoso servizio della bocca del leone ed accoglia scritti, i quali offendono l'intero corpo insegnante e foscamente lo dipingono, non solo dinanzi all'assessore per la istruzione, ma eziandio presso il pubblico, oh si che è da meravigliarsi! I maestri di Udine fecero una propaganda leota non solo, ma doverosa sulla questione dell'orario unico o diviso; e quasi tutti si dichiararono a favore dell'attuale stato di cose, molti memori del fallito tentativo del '93.

Lo stesso assessore, avv. Franceschini, li invitò a trattare pubblicamente la questione; non volendo che fosse vincolata la loro libertà di cittadini, e ritenendoli in pari tempo naturalmente designati ad illuminare la cittadinanza sui vantaggi e sui difetti delle due forme d'orario, essi che con la competenza derivata dall'osservazione e dallo studio dei fatti, meglio di qualunque altro avrebbero potuto occuparsi dell'argomento.

Di tale facoltà essi si valsero moderatamente contenendosi nel pubblico dibattito in modo urbano e corretto, e nella consapevolezza della delicata loro posizione, resi anche più scrupolosi dalla fiducia in loro riposta dall'autorità, si astennero da qualsiasi influenza la quale potesse derivare da abuso del loro ufficio. E se in generale sostennero l'utilità dell'orario continuo, ciò fecero ispirandosi unicamente all'interesse della scuola — loro sommo e sacrosanto ideale, che nessuna barba di penna riuscirà a contaminare — non già a scopi ed a vantaggi particolari, come a qualcuno piaceva affermare.

Ed ecco che l'Evo Nuovo richiama l'attenzione dei preposti all'istruzione comunale su una circolare che esso falsamente, afferma zeppa di bugie. Or bene, questa fu diramata in seguito ad altre, la quale invitando i capi famiglia a votare per l'orario diviso, viveva con evidente artificio, le dichiarazioni dell'assessore per la pubblica istruzione e non veniva che a riconfermare quanto l'egregio sen. Peglio, presidente dell'Educatore Scuola e Famiglia, aveva già dichiarato in un suo articolo, pubblicato, nel Friuli alla vigilia del Referendum.

Ma come oggi da un complesso di attacchi immani ed insolenti, sembrò che qui in Udine, città colta e civile, si sia voluto alfezzosamente vilipendere la classe magistrale con insinuazioni e censurò basse ed ingiuste. E non s'accorgono i redattori dell'Evo Nuovo che la tesi da loro sostenuta contrasta con gli interessi delle classi lavoratrici di cui essi si arrogano l'esclusiva tutela? Non s'accorgono che, accogliendo scritti, come quello inserito nel n. 12 del loro giornale, favoriscono mire particolari servendo più di vantaggio dello stesso agiste, che a quelli del protettario? Non pensano che l'imponente maggioranza di coloro che votarono per l'orario unico è appunto costituita da padri e madri del popolo, mossi dal pensiero delle loro creature?

Sorgono in città altri edifici scolastici, rispondenti alle moderne esigenze igieniche, si stabiliscono nelle frazioni i corsi superiori si provveda a muniti palazzare l'Educatore, ed allora potremo disputare sulla convenienza di mutare le attuali condizioni d'orario; ora no, chechè ne dicano quei tali che vogliono sentenziare di cose scolastiche con disautibile cognizione di causa. Del resto sappia l'Evo Nuovo che il negare ad una classe coscienziosamente lavoratrice, quale è quella dei maestri il diritto di discutere pubblicamente di cose che così dappresso la riguardano la è cosa da Evo Medio, e che la delazione è degna dei tempi in cui dominavano il Consiglio dei X, la santa Inquisizione e l'Austria di felice memoria.

(Seguono le firme dell'intero corpo insegnante delle Scuole del Comune).

Banda di fanteria.

Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi 9 marzo dalle ore 15 alle 16 o mezza in piazza V. E.:

- 1. Marcia " Tedesca "
2. Sinfonia " La Schiava Saracena "
3. Mazurka " Jola "
4. Quattro Sualo all'una " Aida "
5. Fantasia " Mefistofele "
6. Valse " Espans "
Friedemann
Mercedante
Ragazzi
Vardi
Bokio
Vaidisfel.

Un tiro birbone ginocò ieri l'altro il telefono al cronista portandogli delle notizie riguardanti un trattenimento al Circolo Verdi come se si riferissero al Circolo Filodrammatico. Per tal modo apparve un piccolo saggio di cronaca del futuro, perchè infatti solo iersera ebbe luogo la rappresentazione di cui diamo cenno più sotto.

Fortunatamente, accortosi in tempo, il proto giunse a riparare l'errore, quasi per tutta l'edizione e a levare la notizia del Circolo dalla " circolazione. Meno male, se no quel povero cronista l'avrebbero preso in... circolo d'ibissà quanto!

Rituschissimo risul l'altra sera il trattenimento dato dai bravi filodrammatici dell'Istituto T. Cicconi al Teatro Minerva. L'Orfana Calabrese, commedia in un atto di E. Dominioli, ebbe dei valentini interpreti nei signori Casava, Soli, Toso e Carminati, e nella signora Valente che furono applauditissimi. Dopo la commedia il sig. Canava recitò con molto brio un monologo scritto da lui stesso con cui partecipava che l'operetta per bambini del maestro Montico è a buon porto e che sarà a Pasqua rappresentata.

La vendita dei biglietti per l'annunciata pesca ora ad un ora di notte terminata e furono assai ammirati i regali che artisticamente disposti sul palcoscenico lusingavano i numerosi intervenuti a tentare la sorte.

Mandarono cospicui doni le principali famiglie della città, tra cui notevoli quelli dell'on. Girardini, Peglio e Perusini.

Il ballo di famiglia animatissimo si protrasse sino dopo le 2 ant. La solerte Presidenza del Filodrammatico si merita sincera lode per il modo con cui seppe allestire così geniale trattenimento.

Ancora del cane idrofobo. L'Istituto anticarico di Padova, ha telegraficamente avvertito le autorità Sanitarie della nostra città, che esaminata la testa del cane che morsicò l'altro ieri le sei persone, si è constatato che l'animale era idrofobo. I morsicati sono già stati inviati per la cura a Padova.

L'ubriaco. I vigili urbani procedettero all'arresto di Napoleone Pala, che ubriaco fradicio in Piazza Vittorio Emanuele dava spettacolo ributtante.

Le verdure germogliante. Vengono sequestrate 15 kilog. di verdura germogliante che si vendeva al mercato.

Per corsa veloce. Fu posto in contravvenzione Ruggieri Andrea di Antonio, d'anni 30, perchè alle ore 125 pom. di ieri in Via Aquileia correa a tutta velocità con la bicicletta.

Un pazzo. L'altra sera gli agenti di P. S. accompagnavano al Civico Ospedale, dove venne ricoverato nella sala d'osservazione certe Scappini Eugenio, di Giovanni, d'anni 18 da Trubolo (Padova), perchè in Piazza V. E. dava segni di alienazione mentale.

PICCOLE COMODITA' GRATUITE. La farmacia alla Loggia in Piazza Vittorio Emanuele si è assennata un servizio gratuito di recapito per tutti i medici della città.

D'ora in poi coloro che abitano distanti del loro medico, sia questi al servizio del Comune, della Società operaia o libero professionista possono rilasciare la richiesta di visita medica in detta farmacia, la quale ne garantisce l'immediato recapito.

Inoltre in detta farmacia si presta gratuitamente alle famiglie una graziosa bilancia chiamata Bebe, apposta per pesare i bambini lattanti, molto raccomandata a tutte le madri che amano vigilare sulla salute dei loro neonati.

Dichiarazione. Fra il signor Pittoritto Ettore ed il signor Zaninotto rag. Giovanni venne quest'oggi liquidata ogni pendenza — dare ed avere — col mezzo dello zio del secondo, signor Zaninotto Vincenzo; dichiarando erronea ed assurda la voce sparsa nel pubblico di azioni meno che oneste a carico del suddetto signor rag. Giovanni Zaninotto. Udine, 7 marzo 1902. Pittoritto Ettore.

Riposo festivo.

Cittadini!.. L'astenersi dalle comprese dopo il mezzogiorno nei giorni festivi è compiere un atto di giustizia e d'umanità.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva.

Ieri sera la compagnia Borisi-Micheluzzi si presentò in « Fernanda » ed ebbe un'accoglienza veramente lusinghiera. Il pubblico rimorito replicatamente tutti gli artisti — lodovoli per affiatamento — di applausi calorosi.

Questa sera alle ore 20.30 si rappresenterà il grandioso dramma storico: Maria Antonietta Regina di Francia capolavoro di Paolo Giacometti.

Domani sera Il fantoccio, commedia brillante di Losedan, nuova per Udine e di esclusiva proprietà della Compagnia.

Prezzi serali: Ingresso platea e loggia lire 1. - id. sig. studenti muniti di tessera cent. 70 - id. signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi cent. 50 - Loggione indistintamente cent. 40.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine.

Udienza del 7. Per furto. — Anna Canalario di Grimacco robò nel negozio Angeli di Cividale una pezza di stoffa del valore di lire 12. Ricoverata del reato venne condannata a giorni 25 di reclusione. E' a ricordarsi che è in istato d'arresto dal 25 gennaio u. s.

Bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta ed altro. — Dopo tre giorni di rinvio ieri continuò ed oggi terminò il processo contro Fusari Francesco ed il consocio Rinaldo Zanutta. Il Tribunale assolse lo Zanutta e condannò il Fusari per irregolarità di tenuta dei registri e per falso in cambiali a tre anni ed un mese di reclusione ed agli accessori.

CRONACA DELLO SPORT.

Caccia a cavallo. — La Direzione della Società udinese per la caccia a cavallo annuncia i seguenti appuntamenti: Oggi 9 marzo (Drag) alle ore 13.30, a Molino Paparotti. Arrivo ai prati di Tomba alle ore 14 circa. Giovedì 13 marzo: (Caccia alla volpe), alle ore 13.30, al Canile di Pradamano. Domenica 16 marzo: (Drag e caccia alla volpe), alle ore 13.30, al Ponte del Torre di San Gottardo.

Tiro a segno. — Domani nel campo di Tiro dalle ore 14 (2 pom.) alle 17 esercitazioni libere a metri 300.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati. Sete. — Da più giorni ci troviamo in piena calma, e le poche domande di seta riguardano titoli fini con offerte di prezzo lievemente ridotto in confronto a quelli che si praticavano nel mese di febbraio p. p.

Si offrono: L. 41.50 per 13/15 sublime » 41. — » 12/14 » 38/39 » realini Cascami. — Sosta anche nelle strusa malgrado che questo articolo scarseggi: Bassi prodotti senza ricorea.

Mercati di fuori. (Corrispondenze) Krefeld. — In seguito alle persistenti idee di sostegno delle piazze d'origine il nostro mercato si è fatto più calmo, e molti affari andarono a vuoto in causa della resistenza dei detentori che non si vogliono adattare alla benchè minima concessione.

Zurigo. — Dopo le forti operazioni di gennaio e febbraio sembra che marzo stia per diventare più calmo. L'opinione rimane tuttavia ottima, constatandosi tanto in Asia che in Europa gli stocks sono molto ridotti e secondo tutte le previsioni la presente campagna si chiuderà con esistenze ben inferiori alla precedente. La fabbrica è ovunque in piena attività ed il consumo aumenta sempre.

Lyon. — In questa settimana dobbiamo constatare una piccola diminuzione nel numero degli affari senza che perciò la situazione generale abbia sofferto dei cambiamenti. L'opinione che i prezzi non solo non ribassarono ma anzi faranno qualche passo in avanti va sempre più facendosi strada. La fabbrica ha sempre le stesse difficoltà nel ottenere i più piccoli rialzi sul prezzo

di seta. Zurigo. — Dopo le forti operazioni di gennaio e febbraio sembra che marzo stia per diventare più calmo. L'opinione rimane tuttavia ottima, constatandosi tanto in Asia che in Europa gli stocks sono molto ridotti e secondo tutte le previsioni la presente campagna si chiuderà con esistenze ben inferiori alla precedente. La fabbrica è ovunque in piena attività ed il consumo aumenta sempre.

Lyon. — In questa settimana dobbiamo constatare una piccola diminuzione nel numero degli affari senza che perciò la situazione generale abbia sofferto dei cambiamenti. L'opinione che i prezzi non solo non ribassarono ma anzi faranno qualche passo in avanti va sempre più facendosi strada. La fabbrica ha sempre le stesse difficoltà nel ottenere i più piccoli rialzi sul prezzo

delle stoffe; ma il consumo è assai grande, tutti i telai tanto meccanici che a mano sono in pieno lavoro, e la moda favorisce lo stoffa in pura seta.

La domanda si estese specialmente alle lavantine e poi alle Europee specialmente in titoli fini. Nello Asiatiche il mercato è ora più calmo, solo le filature cinesi sono molto in favore.

Milano. — Mercato più calmo. La protea sempre sostenute dei venditori e la buona opinione sono ora quasi generali sul nostro mercato. Il consumo è oggi straordinario e le rimanenze che vanno riducendosi di giorno in giorno certo non peseranno sul mercato per resto della campagna. Sitt.

Merato dei grani.

Table with 3 columns: Grain type, Price per unit, and Price per 100 units. Includes items like Granturco, Ciaquantino, Castagne, Fagioli alpigiani, Erba Spagna, and Trifoglio.

SEMENTI DA PRATO

La sottoscritta ditta avverte la sua clientela e gli agricoltori friulani che tiene un deposito di SEMENTI DA PRATO, come Trifoglio violetto, Erba spagna, Venetissima Lioello, tutte sementi delle campagne friulane nette da Coscilla.

Tiene pure miscugli per praterio garantendone la buona riuscita. Regina Quargnolo Via Teatri N. 15 - abitazione N. 17 Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4.

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE

Parere dell'III. Prof. Cav. Uff. Adolfo Faenza, della R. Università di Napoli. Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigi, disturbi psichici.

La causa degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. la cura dovrà essere di regime intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che alvina regolare, merco rosa dal sangue all'interno di sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. la cura dovrà essere di regime intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che alvina regolare, merco rosa dal sangue all'interno

L'acqua minerale naturale "MARCA PALMA", si vende nelle farmacie e negozi d'acque minerali. Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere Marca "Palma", e facsimile, Proprietario LOSER JÁNOS — Budapest (Ungheria).

AMARO BAREGGI

a base di Ferro-China Rabarbaro

Preparato con med. d'oro e d'argento e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito. Vondesi in tutte le Farmacie, Droghieri e Liquoristi. Il Chimico Farmacista BAREGGI è pure l'unico preparatore del vero e rinomato FLUIDO, rigeneratore delle forze dei cavalli e delle antiche potveri contro la bolsaggine e tosse dei cavalli e buoi. Dirigere le domande alla Ditta.

E. G. F.lli Bareggi - Padova.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Profetaria, 2382 Fabbrica Cinti - Ventriere Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Artifici in gomma.

LONIGO Fiera di Cavalli dal 22 al 26 Marzo 1902 Facilitazioni Ferroviarie - Corso Spettacolo d'Opera STAZIO GRATUITO per Cavalli, Muli, Asini, Sellenia, Fiumenti e simili, Frasta, Frustini, Morsi ed oggetti affini, Carrozza ed affini, Carri, Carretti ed altri veicoli degli accorciati alla Fiera.

Non adoperare più tinture dannose Ricorrete all'INSUPERABILE TINTURA Istantanea R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali; escluso l'acido gallico. Il Direttore Prof. G. Nallino. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

CURA DELLE SOFFERENZE EMORROIDARIE Parere dell'III. Prof. Cav. Uff. Adolfo Faenza, della R. Università di Napoli. Sotto il nome di emorroidi si designano le dilatazioni delle vene del retto, che seguono a cause generali o locali di ristagno di sangue col sistema venoso addominale e che danno luogo col tempo alla formazione di tumori varicosi, emorragie ed a disturbi generali e locali. Questi consistono in bruciore all'ano, tenesmo, dolori per ragadi, febbre, sintomi catarrali del retto. I disturbi generali consistono in pesantezza al basso ventre, flatulenza, dispnea, alito fetido, cefalea, vertigi, disturbi psichici. La causa degli emorroidi sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. la cura dovrà essere di regime intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che alvina regolare, merco rosa dal sangue all'interno di sono varie: la stitichezza abituale, gli eccessi addominali per cuore e del fegato ecc. la cura dovrà essere di regime intestinale, ed a materiali e ciò si ottiene che alvina regolare, merco rosa dal sangue all'interno

